

Biocontrollo efficace contro le malattie fungine del frumento



Per rispondere alle richieste del Farm to Fork, con un taglio previsto per l'Italia del 62% dei prodotti di difesa e del 54% dell'impiego di sostanze attive di sintesi, sarà necessario individuare agrofarmaci alternativi efficaci, integrando opportunamente la loro applicazione con un impiego mirato.

Per quanto riguarda il frumento, i principali interventi di lotta chimica riguardano il diserbo e la lotta alle malattie fungine.

Tra le malattie fogliari, negli areali del Centro-Nord Italia, la più diffusa è dovuta al **complesso della septoriosi**, causata da *Zymoseptoria tritici* e *Parastagonospora nodorum*, ma si possono registrare anche importanti attacchi di **ruggine gialla** (*Puccinia striiformis*) e **ruggine bruna** (*P. triticina*).

Una sperimentazione di campo condotta dal 2020 al 2022 presso il centro sperimentale dell'Università di Torino a Carmagnola (Torino), mette in evidenza la possibilità di contenere le malattie fogliari e della spiga del frumento con l'applicazione di **innovative soluzioni di difesa ecocompatibili**, basate su strategie di lotta biologica, che, sebbene meno efficaci di quella chimica, **permettono di contenere significativamente il complesso della septoriosi e della fusariosi della spiga**, determinando un importante aumento produttivo e una riduzione del contenuto in DON.

Nel 2020 si è verificata una incidenza più elevata della fusariosi della spiga rispetto alle altre campagne agrarie, mentre l'incidenza e la severità del complesso della septoriosi sono state significativamente superiori nel 2020 e 2021 rispetto al 2022. I risultati dimostrano che l'effetto del prodotto a base di *Trichoderma* è risultato più efficace nel limitare la contaminazione da micotossine nel 2021 e nel 2022, con una **maggiore efficacia quando distribuito sui residui presenti sul terreno** soggetto a minima lavorazione (*grafico 1*).

Inoltre, in tutte le condizioni agronomiche a confronto, il prodotto biologico ha consentito di minimizzare l'accumulo del DON nella granella.

Risulta particolarmente esemplificativo l'effetto dei trattamenti in minima lavorazione nella prova sperimentale del 2022: sia l'applicazione di *Trichoderma* in accestimento-levata (?31%), sia il trattamento con un fungicida di sintesi (?66%) **hanno ridotto significativamente la contaminazione da micotossine rispetto al testimone.**

La combinazione delle due strategie di lotta (mezzo biologico + chimico) garantisce un ulteriore e significativo contenimento del DON (?82%) rispetto al testimone non trattato.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 5/2023

Mezzi biologici su frumento contro le malattie fungine

di M. Blandino, L. Capo, R. Meloni, M. Scapino, M. Mezzalama, A. Reyneri

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*